

Medici per l'ambiente

«...L'inceneritore immette nell'aria una serie di fattori inquinanti, dalle diossine alle polveri fini, responsabili di varie malattie...»

«...Altri studi hanno individuato correlazioni fra la presenza di inceneritori e malformazioni nei bambini...»

«...Le conseguenze si possono estendere anche al rischio di tumori fino a 30 volte in più della media. Parliamo di cancro al polmone e al fegato, di linfomi e di sarcomi ai tessuti molli...»

«...Gli effetti sulla salute sono stati studiati nel corso di varie indagini in Italia e all'estero: irritazione oculare, bronchiti acute e croniche, asma, cefalea...»

Alcuni passaggi del documento dell'Associazione Medici per l'Ambiente che ha raccolto oltre 400 firme di medici forlivesi

Ausl

«Nessuno degli studi consente di quantificare con certezza l'incremento di patologie legato alla presenza di inceneritori...»

«Nel periodo 1986-2002 non c'è nessuna differenza significativa nell'incidenza di tumori al polmone, ai tessuti molli e del linfoma non Hodgkin...»

«Gli studi locali non permettono di associare aumenti di mortalità con la residenza in vicinanza degli inceneritori. Un aumento di mortalità per tumori non permette di individuare gli inceneritori come causa...»

«Non ci sono significative differenze tra i dati sui tumori di Forlì e quelli delle altre realtà romagnole...»

Documento della direzione generale dell'Ausl di Forlì

di Marco Bilancioni

Poi dicono che la scienza è oggettiva. In questo caso no: i Medici per l'ambiente, con le parole dell'oncologa Patrizia Gentilini, attaccano l'inceneritore. L'Ausl smorza.

Camici bianchi contro camici bianchi. E la polemica non poteva finire qui: «Siamo molto preoccupati — dice Raffaella Pirini, presidente di ClanDestino —. Se l'Ausl dice questo, anziché tutelarci...».

Cautela

Si decide tutto sulle cifre, studiando sui libroni di medicina, sulle ricerche e i dati che arrivano da mezzo mondo. Chi ha ragione? Per ammissione di tutti i contendenti.